Il Sole 24 ORE
23-OTT-2026
da pag. 1-4 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

CHIESTA LA PRECETTAZIONE ANTI BLOCCO

Il governo vara il decreto per i Tir Altri 105 milioni per il gasolio

Cimmarusti, Dell'Orefice, Dominelli, Ferrazza, Landolfi, Viola —p.4-5

Varato il decreto per i Tir Al gasolio altri 105 milioni Meloni: no a intimidazioni

Consiglio dei ministri. Misure anche per i piccoli trasportatori: rate di leasing sospese per cinque mesi e fuel surcharge. Il viceministro Rixi: nessun tavolo con chi oggi non ha tolto i blocchi

70 milioni

AGRICOLTURA E PESCA

Il decreto varato ieri dal Consiglio dei ministri stanzia anche risorse per i due comparti

Digitalizzazione della lettera di vettura che di fatto renderà tutti i contratti, anche orali, verificabili

Riccardo Ferrazza
Flavia Landolfi
ROMA

Corre ai ripari l'esecutivo. Per arginare i blocchi stradali che hanno messo sotto stress la distribuzione nel Paese un Consiglio dei ministri lampo, ieri ha varato il decreto legge per il sostegno all'autotrasporto che porta una dote aggiuntiva di 105,2 milioni. «Il Governo ascolta chi manifesta pacificamente e lavora per dare risposte concrete» è il messaggio della premier Giorgia Meloni che poi chiarisce: «In alcune zone pochi soggetti continuano a bloccare le strade e non si fermano lì. Minacciano chi vuole lavorare, tagliano le gomme ai camion dei colleghi. Questa non è protesta, è intimidazione e l'intimidazione non la tolleriamo». Parole che annunciano la linea dura dell'Esecutivo: canali di comunicazione interrotti in assenza della rimozione dei blocchi che hanno paralizzato le consegne in molte regioni del Sud. Lo annuncia senza mezzi termini il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi: «Nessun tavolo con chi oggi non ha tolto i blocchi e affama i campani. Con gli altri invece si continuerà a cercare soluzioni per l'autotrasporto». Dopo l'apertura alle sigle "ribelli" convocati dal ministro Matteo Salvini a un tavolo parallelo martedì scorso a Milano, le porte stanno per richiudersi. E senza un segnale di disgelamento non si riapriranno in vista della riunione di martedì. Anche se dopo quella data non sono alle viste altri provvedimenti urgenti per il settore ma si lavorerà sulle norme.

Intanto ieri il Cdm ha dato le prime risposte a un settore in ebollizione. Innanzitutto, come ampiamente anticipato su questo giornale, il credito di imposta a ristoro della perdita dei contributi con il taglio orizzontale delle accise. Il decreto legge stanzia 105,2 milioni: 45,2 per gli sconti da marzo ad agosto e altri 60 dal primo settembre al 5 ottobre (il 6 riprenderà il sistema ordinario delle accise garantendo quindi ristori alle imprese). Il totale è di 105,2 milioni visto che lo stanziamento assorbe i 21,2 milioni già previsti dalle precedenti norme. La piattaforma per la presentazione delle fatture, ha promesso il governo, riaprirà i primi di novembre, ma intanto il settore porta a casa un'iniezione di fondi che in totale ammonta a più di mezzo miliardo (540 milioni di euro).

Uno stanziamento che però rischia di lasciare a bocca asciutta i padroncini del Mezzogiorno, quelli che stanno bloccando la distribuzione delle merci in tutta Italia con gravi ripercussioni nell'intera catena logistica. Per questo il governo ha introdotto una parte normativa, a costo zero, per allargare il perimetro alle piccole imprese che con mezzi non di ultima generazione restano fuori dai rimborsi sul gasolio. Qui entrano in scena le altre misure previste dal provvedimento. A cominciare dal congelamento delle rate di leasing sui veicoli in scadenza dal 1° novembre: saranno sospese fino al 31 marzo 2027. Una misura che punta a immettere un po' di ossigeno nelle casse delle aziende. Strategica anche l'introduzione del cosiddetto "fuel surcharge", la misura che spalma sulla filiera gli extracosti del gasolio: il ministero dei Trasporti individuerà con cadenza trimestrale «i valori percentuali minimi e massimi relativi all'incidenza del costo del carburante, differenziati secondo le classi di peso dei veicoli». Questi parametri verranno considerati nei contratti scritti ma anche in quelli orali: i valori minimi vengono «assunti obbligatoriamente come parametro di calcolo per l'emissione delle fatture relative alle prestazioni effettuate dal vettore» che, al posto della voce unica "tutto incluso", indicheranno in modo chiaro «la quota del corrispettivo».

Ma la norma, dicono le associazioni, andrà completata per non renderla lettera morta e al tavolo del 27, quando oltre agli autotrasportatori, parteciperanno anche i committenti (tra cui Confindustria) si affronterà il tema delle sanzioni per chi viola la norma. Sanzioni che mancano anche nell'altro capitolo del decreto, quello che rafforza la distinzione tra trasporto e appalto. Per la responsabilità solidale del





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1878 - T.1733

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

committente su retribuzioni e contributi viene richiamato esclusivamente il regime dell'autotrasporto.

Infine, la digitalizzazione della lettera di vettura, una piccola rivoluzione che potrebbe avere un impatto dirompente sui rapporti contrattuali. «Non dà immediato ristoro - dice Alessandro Peron, segretario generale di Fiap - ma è un punto strategico perché una volta a regime di fatto eliminerà i contratti orali favorendo l'accesso ai dati e i controlli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1° gennaio

TASSA ITALIANA SUI MINI PACCHI RINVIATA AL PRIMO GENNAIO

Nel decreto approvato in Cdm è stata rinviata ancora la tassa italiana sui mini pacchi, prevista a gennaio 2027



La protesta. Un corteo di camion a Napoli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1878 - T.1733